

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 8	25/03/2021
---	-------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2021**

L'anno **duemilaventuno** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18.40** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi trasmessi tramite posta elettronica certificata, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	In presenza	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	In videoconferenza
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Assessore	In videoconferenza	SCANDIZZO FABIO	Consigliere	In videoconferenza
COLOMBO FEDERICA	Assessore	In videoconferenza	VERZENI VINCENZO	Consigliere	In videoconferenza
BORGONOVO CHIARA MARIA REGINA	Consigliere	In videoconferenza	MOSCA SABRINA	Consigliere	In videoconferenza
SALA LORENZO	Consigliere	In videoconferenza			
FUNARI IRIDE detta Enza	Consigliere	In videoconferenza			
CATTANEO CLAUDIA	Assessore	In videoconferenza			
COMI RAFFAELE	Consigliere	In videoconferenza			
CAZZANIGA TOMMASO	Consigliere	In videoconferenza			

All'appello risultano:

Presenti 13	Assenti 0
--------------------	------------------

di cui n. 12 in videoconferenza e n.1 in sede.

Assiste il Segretario Generale **Dr. FERLISI SALVATORE**, in videoconferenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che la seduta si svolge in videoconferenza, con l'identificazione precisa dei partecipanti ed è assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute ai sensi dell'art. 73, del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e del Decreto del Vicesindaco n. 7 del 31 marzo 2020.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Sala Paolo, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n.4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria IMU anno 2021".

Punto n.4: approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria IMU anno 2021.
La parola di nuovo all'Assessore al Bilancio Sala.
Prego. Paolo Sala.

ASSESSORE SALA – La delibera riconferma le aliquote come già annunciato nella presentazione del Bilancio in essere nell'anno 2020.
Non ci sono variazioni in questo caso.

SINDACO – Prego Consiglieri se qualcuno desidera intervenire.
Consigliere Scandizzo, prego.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Scandizzo, Tradizione e Futuro.

Avevo notato che le aliquote non sono variate, sono rimaste intatte a quelle dell'anno precedente. Sinceramente noi ci aspettavamo un qualcosa di più per una categoria, non tanto per il privato ma per la categoria dell'industria e dell'artigianato, del commercio e tutto. Soprattutto gli immobili di categoria catastale classificati con la lettera D. Sinceramente tante attività all'interno del territorio sono state soggette a chiusura obbligatoria, vedesi bar e ristoranti, vedesi parrucchieri, vedesi estetisti e altre ancora. Sinceramente ci aspettavamo che ci fosse da parte dell'Amministrazione un'azione che possa andare a far risparmiare soprattutto in quest'anno almeno l'aliquota IMU. Dal nostro punto di vista quello che è stato fatto in precedenza, ovvero la destinazione dei 35.000 euro ai lavoratori autonomi, è un qualcosa ma non è proprio sufficiente. Secondo noi si poteva intervenire, non dico, anche in un modo drastico o con una riduzione dell'aliquota, o con una sospensione del tributo o addirittura il contributo poteva essere rimandato con pagamento in forma dilazionata e ridotta. Veramente sotto questo punto di vista ci aspettavamo tanto perché le difficoltà per i nostri piccoli negozi sono state veramente tante. Non solo per i proprietari, i proprietari delle mura che si vedono l'IMU da pagare anche nell'anno 2021, però anche quelle persone, i titolari degli esercizi pubblici soggetti a canone di locazione, che non tutti sono stati tempestivi al pagamento dello stesso. Di conseguenza l'importo grava totalmente sul proprietario. Io invito veramente questa Amministrazione a rivederla questa cosa, almeno per l'anno 2021. L'anno scorso è stato prorogato il pagamento dell'IMU dal 16 giugno al 31 ottobre, se non erro la data è quella, con una semplice autocertifica. Le difficoltà sono state tante, ci aspettavamo qualcosa in più. E per questo motivo voteremo contro questo punto dell'Ordine del Giorno.

SINDACO – Prego se ci sono interventi. Assessore se c'è qualcosa da aggiungere.

ASSESSORE SALA – Volevo solo fare presente che sul tema del sostegno alle attività produttive del territorio, in linea con quanto fatto l'anno scorso, dove l'Amministrazione ha messo risorse sia sulla riduzione della TARI sia per i contributi alle attività sospese nella prima tranche per 35.000 euro, poi di altri 20.000 euro, è intenzione di questa Amministrazione procedere eventualmente con altre misure di questo tipo quando andremo ad applicare l'avanzo e a determinare le tariffe della TARI.

Quindi l'attenzione su quel comparto è alta.

È vero, il suggerimento del Consigliere Scandizzo sui proprietari che non stanno incassando gli affitti, è un tema importante che noi potremmo pensare di intervenire ma è difficile poi individuare i soggetti precisamente se c'è corrispondenza, non c'è corrispondenza tra le proprietà dei muri e di chi esercita la professione, se chi non incassa l'affitto, non lo incassa e quindi ha altre entrate proprie oppure no.

È un tema abbastanza complesso.

Noi come azione principale è quella di proseguire sulla strada percorsa che porta il sostegno diretto alle attività produttive o commerciali che hanno dovuto sospendere l'attività per pandemia.

SINDACO – Prego Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – ... vero quello che sta dicendo Assessore Sala, però non c'è niente di scritto.

Io penso che anche questi artigiani e commercianti, perché industrie nel Comune di Triuggio ce ne sono poco o nulla, parliamo di artigiani e commercianti, si aspettavano qualcosa almeno di scritto, non dico nella tempestività.

Però a questo punto lei me lo sta dicendo in questo momento, lo sta dicendo, è vero che siamo in video conferenza, però poteva essere scritto, poteva essere fatta una proposta, potevano essere fatte tante cose.

Potevano dire va bene, per quest'anno, non volevate annullarlo? Va bene, non lo si annullava, rimandato tutto all'anno prossimo senza sanzioni.

L'anno scorso è stata fatta una proroga e tutto, quindi diciamo che l'anno scorso ci si è colti un po', mi passi il termine, impreparati perché non si sapeva gestire, nessuno ve ne fa una colpa.

Quest'anno si è più preparati, si è molto più preparati e di conseguenza si può prevenirne questa problematica.

Ripeto, non dico l'abolizione, ma una forte riduzione per chi produce questa attività, il Comune di Triuggio già la viabilità non è delle migliori già abbiamo visto che negli ultimi anni tantissime aziende hanno optato per altri Comuni per diverse ragioni.

Quelle che abbiamo cerchiamo di tenerle, cerchiamo di mantenerle, cerchiamo veramente di non, mi passi il termine, farle scappare.

Però sosteniamole, hanno bisogno veramente di un sostegno, soprattutto il settore dei pubblici esercizi.

Già faticavano prima, figuriamoci adesso a causa dello smart working, a causa del calo di lavoro, veramente l'assistenza è doverosa.

Senza nulla togliere agli altri, perché non devono essere trascurati, però ripeto, prima nell'intervento precedente mi dice è nostra intenzione, adesso è nostra intenzione.

Fatti, ragazzi, fatti non intenzioni. Tutto qua.

ASSESSORE SALA – Consigliere, i fatti li abbiamo già fatti con i bandi e proprio se voleva fare una proposta aveva la modalità di presentare un emendamento che avremmo valutato con molta ...

Perché bisogna anche le risorse sostitutive Consigliere. È sempre bello dire bisogna ridurre, ridurre, ridurre.

Presenti un emendamento, trovi le risorse sostitutive e io sono il primo ... io non posso approvarlo perché non sono Consigliere, metterò il mio parere favorevole.

SINDACO – Prego Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Scandizzo, Tradizione e Futuro.

Caro Assessore fino a prova contraria è lei l'Assessore.

Noi possiamo presentare emendamenti, ma dal mio punto di vista e dal punto di vista dei cittadini, visto che ha accettato questo ruolo, non può, perché non è la prima volta che fa da scarica barile. Non ci sono i soldi trovati.

È lei l'Assessore, è lei che ha accettato questa carica.

Quindi non faccia il perbenista quando non lo deve fare.

Non deve fare il perbenista perché fino a prova contraria noi siamo all'Opposizione.

Io le sto dicendo, l'emendamento mi sembra che il suggerimento prima l'ha dato il mio capogruppo Perego e adesso lo stiamo dicendo noi.

Se la mette su questa questione, lei si fidi, è proprio fuori strada.

Forse non ha argomentazioni a cui ribattere.

Si ricordi, è lei l'Assessore, è lei che ha accettato l'incarico.

Non si è presentato in lista, quindi l'ha accettato successivamente.

Non è stato obbligato.

Grazie.

SINDACO – Va bene Consigliere Scandizzo. Io credo che il succo della questione stia in questo.

Non è che siamo qui a ribadire cosa abbiamo fatto e cosa faremo.

Intervenire su questo settore, su questa categoria, su questa tassa, è abbastanza complesso.

Ritengo che gli interventi a sostegno del territorio, a sostegno delle attività, a sostegno dei cittadini, vadano fatti il più possibile in modo mirato.

Io credo che questa sia una linea di indirizzo che noi cerchiamo di seguire.

L'anno scorso ci fu all'inizio della pandemia un atteggiamento anche da parte del Governo, forse doveroso, perché si era impreparati e quant'altro, l'ha ribadito anche lei, un sistema di sostegno su tutta la nazione, su tutto il territorio italiano di tipo molto diffuso, proprio perché non c'era il tempo, non c'era la possibilità di andare a individuare strategie puntuali.

Poi con il tempo è stato possibile invece mettere in campo delle strategie più puntuali, come del resto per esempio adesso il Governo ha fatto facendo questo Decreto Ristori, Sostegni, che cerca in questo qual modo di andare incontro alle criticità in modo approfondito, non in modo diffuso.

Noi l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno, e che penso ribadiremo anche se dovremo probabilmente risederci e ridiscuterlo, perché se vi ricordate le condizioni di quel bando che facemmo per le imprese cercammo di dividerle.

Non so se ricordate era l'estate scorsa.

Non hanno ottenuto il riscontro che ci aspettavamo.

Avevamo messo sul tavolo 65.000 euro peraltro di risorse proprie dell'Ente, nostre.

Non è che ci erano state date dal Governo, che il Governo ci ridava, ecc. ecc.

Ma risorse nostre.

Quindi proprio con una volontà abbastanza precisa e puntuale.

Ma questa azione non ha trovato un riscontro significativo.

Io lo dico anche perché è un dato pubblico, bisogna essere assolutamente trasparenti.

Di quei 65.000 euro solo 21.000 euro sono stati ottenuti dalle aziende delle attività del territorio.

Evidentemente qualcosa nel meccanismo va precisato, va registrato, bisogna capire meglio, perché si fa fatica ad individuare la strategia, il metodo per arrivare proprio a mettere i soldi dove effettivamente c'è una situazione di crisi e di bisogno, sia sui cittadini, sia sulle attività ... si fa ancora più fatica.

È vero, noi avremmo potuto fare questo intervento ma avremmo dovuto farlo in modo flat, come si dice, non so se il senso è giusto e corretto.

... quello che mi pare lei abbia proposto in definitiva di fare un taglio che fosse flat, cioè che fosse spalmato in modo uniforme su tutto e su tutte le attività produttive, stiamo parlando ... di categoria D se non vado errato.

Questo a mio avviso non è un comportamento particolarmente corretto.

È stato fatto per la TARI, per la TARI è stato fatto in una certa misura, ma sicuramente ha avuto un impatto diverso, però sicuramente ha premiato alcune attività che erano particolarmente oggetto di una tassa pesante.

Come sapete la TARI era l'applicazione assolutamente differenziata a seconda delle attività, delle imprese.

Qualcuno ne ha beneficiato in modo significativo, altri purtroppo ne hanno beneficiato in modo molto marginale.

Comunque era possibile farlo in quel caso.

In questo caso non abbiamo ritenuto la necessità di operare con questo strumento.

Lei giustamente l'ha poi messo sul tavolo come ipotesi di lavoro.

Io non è che lo respingo, ho solo cercato di far capire qual è il nostro modo di agire, proprio per evitare di mettere in gioco risorse in modo troppo spalmato, troppo diffuso, che a volte rischiano di non dare le risposte che si cerca di ottenere.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Scandizzo, Tradizione e Futuro.

Concludo, non sarò lungo.

Bene quello che sta dicendo, ha ricordato in quell'occasione, non abbiamo messo 65.000 ma ne abbiamo messi 35.000 per i lavoratori autonomi. Va bene.

Però mi sembra che io ho partecipato in quel tavolo nella sede, ci sia stata collaborazione soprattutto nella valutazione dell'ISEE e tutto, ci sia stata ... per conseguire il risultato.

Quindi fino a prova contraria nulla da dire.

Però mi perdoni se ... in tono impositivo, io ti rispondo a tono.

Quello sto dicendo ... non sto dicendo del suo intervento ... l'intervento del suo Assessore. Tutto qua.

Concludo con questo.

SINDACO – Ok. Grazie.

Prego se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Sala, Progetto Triuggio.

Ci tenevo anch'io ad esprimere un po' quella che è la mia, ma è l'opinione un po' del gruppo, dove ci siamo anche confrontati con la Giunta su questo punto.

Io penso questo, penso che quando si discute di aliquote, di IMU, come in questo caso, in questa sede, in questo particolare caso quando andiamo ad approvare le aliquote, io credo sia giusto che il Consiglio Comunale si possa confrontare se, perché, come, quando, ci sia la possibilità di sgravare, di abbassare qualche aliquota.

Io credo questo sia legittimo farlo e sia anche doveroso.

Però credo altresì che sia necessario anche individuare, lavorare per individuare eventualmente il modo.

Io vi dico quella che è un po' l'opinione che abbiamo maturato nel confronto, come dicevo prima, con la Giunta.

Io credo che questa emergenza un anno dopo ci deve in qualche modo mettere nelle condizioni di essere pronti a sostegno di chi ha bisogno, delle attività che hanno bisogno, ma altresì in un territorio come il nostro sapere individuare bene quali siano quelle che hanno bisogno.

Ci sono delle categorie che sono state particolarmente colpite da questa pandemia sul piano lavorativo e ci sono altresì, lo possiamo dire, un anno dopo categorie o tipologie di esercizi che magari sono state colpite molto meno, oppure quasi per nulla.

A fronte di questo io credo che in questa fase noi andiamo ad approvare, e Progetto Triuggio sostiene, il mantenimento di tali aliquote, anche perché abbiamo capito che gli equilibri di Bilancio sono sempre più fondamentali, perché proprio ... tentativo di andare sempre a mettere in campo azioni più mirate e risorse che sono sempre poche, ma ci sono, però in modo mirato a chi davvero ne ha bisogno, come degli equilibri di Bilancio rappresentano un aspetto molto importante.

Altresì vero, e su questo convergo con il Consigliere Scandizzo, che l'Amministrazione dovrà a partire da quest'anno, quando vedremo ulteriori effetti economici che questa pandemia ha portato, mettere in campo strumenti, non tanto che vadano a togliere, a modificare le aliquote tout court, ma magari in qualche modo vadano incontro per la contingenza, per il momento contingente, perché fortunatamente poi magari le cose possono cambiare, senza che però questo impatti gli equilibri di Bilancio e quindi senza che inibisca la possibilità di avere delle entrate che poi si possono spendere anche per altri capitoli.

Quindi io penso che le cose si possano in qualche modo tenere insieme.

Io credo che abbia fatto bene la Giunta a mantenere queste aliquote e credo, ma lo farà perché l'abbiamo dimostrato, lo ha dimostrato che lo sa fare, che saprà andare incontro alle realtà che hanno bisogno, cercando attraverso gli strumenti che sicuramente le Amministrazioni Comunali avranno a disposizione.

Ma questo non ci deve mai far perdere però il fatto che questa è un'entrata comunale importante e che grazie anche a questo tipo di entrata si mantengono degli equilibri che permettono a livello sociale, di istruzione ecc. di mantenere spese altrettanto importanti.

Quindi senza essere demagogico, mi viene questo termine ma non è questo, per essere pratici dobbiamo tenere insieme tutte le considerazioni.

Per questo da questo punto di vista voteremo a favore di questo punto dell'Ordine del Giorno, però sapendo con la coscienza che sapremo sempre in modo puntuale, come già dimostrato, andare incontro a chi ne ha bisogno.

Soprattutto è vero, probabilmente avremo degli effetti purtroppo più grandi rispetto a quelli che abbiamo visto nello scorso autunno, perché probabilmente gli effetti economici ricadranno molto più su questo anno. Grazie.

SINDACO – Grazie Sala. Avevo visto Perego che aveva alzato una mano se non vado errato. Prego Consigliere Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Perego, Tradizione e Futuro.

Io condiviso abbastanza l'intervento del mio Consigliere Scandizzo e si poteva e si doveva dare comunque un segnale, che non è poi così diffuso come si pensi.

Poi sugli immobili di categoria D, io andrei anche verso i terreni agricoli perché ci sono delle attività di agricoltura che sono supportate dalla frequenza, dalle attività di altro tipo, comunque la frequentazione delle loro attività con la vendita anche dei loro beni che sono venute un pochino a mancare in questo periodo.

Un segnale sulle attività anche di rilancio si sarebbe potuto dare.

Oggi ho sentito tante parole per carità, parliamo di ... ma quanto è il gettito degli immobili ... nel Comune di Triuggio, non ne abbiamo parlato.

Noi stiamo parlando di una tassazione che in termini, prendo come esempio quello che è stato messo ... è il 28,40% del Bilancio, è un gettito di circa 1.700.000 euro, IMU, TASI e recupero dell'evasione.

Questa è un po' la voce, la macro voce.

Quindi stiamo parlando di una parte importantissima, del 30% del Bilancio.

Queste due voci quanto incidono su questo 30%? Credo abbastanza ... sul gettito.

Bisognerebbe capire esattamente quanto è il gettito e capire di quanto si può perché è inutile che lo dico a voi, non ho sentito parlare della quota che comunque va riservata allo Stato.

Quindi la diminuzione non è che di può ridurre al 100%, si può rinunciare alla quota, quel x 1000 che è di competenza comunale.

Per dare un segnale anche significativo, ma per dare un segnale.

Non stiamo parlando di grandi cose, stiamo parlando di segnali tangibili, visibili, nell'atto di approvazione di una tariffa del Bilancio che è l'atto principale.

Poi possiamo fare tutti i correttivi che vogliamo, ma non stiamo parlando di grandi cose, stiamo parlando di dare segnali concreti, tangibili e misurabili subito.

Dopo un anno e mezzo di pandemia, subito, con un buon ritardo.

Quindi per questo motivo la nostra dichiarazione di voto sarà contraria.

SINDACO – Grazie. Io se non ci sono ... vedo una manina alzata del Consigliere Scandizzo, ma credo che fosse superata. Grazie Consigliere.

Io direi che se non ci sono altri contributi possiamo fermarci.

Pensavo a conclusione di questa discussione che nessuno ci vieterà di riprendere l'argomento in una possibile erogazione futura, contribuzione, all'interno di un bando che probabilmente andremo a strutturare, che potrà avere per esempio tra le condizioni un contributo che equivalga a una parte riducibile della cifra relativa all'IMU per alcune categorie.

Questa è una riflessione e un ragionamento che si può affinare, in modo tale da inserirlo magari in un'azione più complessiva che andremo a fare il prossimo mese.

È vero che il tempo corre veloce, corre molto veloce anche rispetto a quelle che sono le azioni amministrative che si assumono, e che dopo poco tempo sono già obsolete purtroppo, consentitemi questa chiosa.

Va bene. Metto in votazione quindi l'Ordine del Giorno n.4: approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria IMU anno 2021.

Vado Segretario alla chiamata.

Cicardi, favorevole.

Casiraghi.

ASSESSORE CASIRAGHI – Favorevole.

SINDACO – Colombo.

ASSESSORE COLOMBO – Favorevole.

SINDACO – Cattaneo.

ASSESSORE CATTANEO – Favorevole.

SINDACO – Borgonovo.

CONSIGLIERE BORGONOVO – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Sala.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Funari.

CONSIGLIERE FUNARI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Comi.

CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Contrario.

SINDACO – Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Contrario.

SINDACO – Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Contrario.

SINDACO – Mosca.

CONSIGLIERE MOSCA – Astenuto.

SINDACO – Segretario risultato.

SEGRETARIO – 9 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

SINDACO – Grazie. Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.
Cicardi, favorevole.
Casiraghi.

ASSESSORE CASIRAGHI – Favorevole.

SINDACO – Colombo.

ASSESSORE COLOMBO – Favorevole.

SINDACO – Cattaneo.

ASSESSORE CATTANEO – Favorevole.

SINDACO – Borgonovo.

CONSIGLIERE BORGONOVO – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Sala.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Funari.

CONSIGLIERE FUNARI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Comi.

CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Favorevole.

SINDACO – Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Favorevole.

SINDACO – Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Favorevole.

SINDACO – Mosca.

CONSIGLIERE MOSCA – Favorevole.

SINDACO – Grazie.

SEGRETARIO – Unanimità.

Esaurita la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/07/2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (Imu) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/07/2020 sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (Imu) per l'annualità 2020.

CONSIDERATO che:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6%, mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili si applica la detrazione di € 200,00. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;
- il comma 751 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura compresa tra zero e 0,25% mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022 detti fabbricati sono esenti dall'imposta;
- il comma 752 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i terreni agricoli nella misura compresa tra zero e 1,06%;

- il comma 753 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;
- il comma 754 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 755 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Mef ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06% di cui al comma 754 sino all'1,14%, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (Tasi) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015; i Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

CONSIDERATO altresì che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 non è ancora disponibile nel Portale del Federalismo fiscale in quanto il decreto di cui al comma 756 non è stato ancora emanato dal Mef;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- l'art. 106 comma 3-bis del D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, che ha previsto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 da parte degli Enti locali al

31 gennaio 2021, ulteriormente differito al 31 marzo 2021 con decreto del ministro dell'Interno del 13.01.2021, ai sensi dell'art. 151 D. Lgs. 267/2000;

- l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			tipo di immobile
Base	massima	minima	
0,50%	0,60%	0,00%	abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	altri immobili

EVIDENZIATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 380, della Legge n. 228/2012, è riservata allo Stato la quota di gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %;

CONSIDERATO che per l'accertamento e la riscossione dell'imposta sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo d'imposta, interessi e sanzioni;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'art.52 del D.Lgs.n.446 del 15 dicembre 1997, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATE, altresì, le esigenze finanziarie per l'anno 2021.

ACQUISITI i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Con n. 9 voti favorevoli, con n. 3 voti contrari (Giuseppe Perego, Vincenzo Verzeni e Fabio Scandizzo), con n. 1 astenuto (Mosca Sabrina), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco.

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria – "IMU", per l'anno d'imposta 2021, nelle seguenti misure:

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Unità immobiliare adibite ad abitazione principale solo categorie A/1 A/8 e A/9 nelle quali il possessore dimora e risiede anagraficamente	5,7 per mille (0,57 per cento)
Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale (categ.A/1 A/8 e A/9) esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria	5,7 per mille (0,57 per cento)
Unità immobiliare e relative pertinenze (una per categoria), concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta a condizione che l'utilizzatore vi dimori e risieda anagraficamente	7,6 per mille (0,76 per cento)
Unità immobiliare e relative pertinenze (una per categoria) posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata	7,6 per mille (0,76 per cento)
Immobili categoria catastale "D"	10,4 per mille (1,04 per cento)
Terreni agricoli	10,4 per mille (1,04 per cento)
Tutte le altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili	10,4 per mille (1,04 per cento)
Beni merce	0,0,per mille (0,0 per cento)
Fabbricati rurali strumentali	0,0,per mille (0,0 per cento)

- 3) di dare atto che, per quanto dettagliatamente esplicitato in premessa, sono rispettati per ciascuna tipologia di immobile, i limiti massimi previsti dalla norma in materia di aliquote IMU;

- 4) di determinare che per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (categ.A/1 A/8 e A/9) del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, € 200, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 5) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2021;
- 6) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro il termine stabilito dall'articolo 13, comma 15 e 15-ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 così come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 nonché dall'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, conferendo efficacia alla presente.

Successivamente,

Con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 13 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione a norma dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 14**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2021**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 18/03/2021

Il Responsabile di Settore

Vernaleone Paola

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 18/03/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

IL PRESIDENTE
Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. FERLISI SALVATORE

C.C. n. 8 del 25/03/2021